

ANSA.IT

(ANSA) - MILANO, 9 NOV (15:09) - Una commissione condivisa tra i Ministeri della Giustizia e della Salute, che affronti il tema dei contenziosi legali tra medico e paziente, verrà definita a breve dai ministri **Clemente Mastella e Livia Turco**. A spiegarlo è lo stesso ministro della Giustizia in una lettera recapitata oggi a **Maurizio Maggiorotti**, presidente dell' Associazione medici accusati di malpractice ingiustamente (Amami), in occasione di un convegno sul tema.

«Ho già dato indicazioni - scrive Mastella - affinché presso il ministero della Giustizia inizi a lavorare proprio su questi temi una commissione la cui composizione stiamo definendo insieme al ministro della Salute, Livia Turco». «Alla commissione - prosegue - verrà affidato anche il compito di approfondire, e di affrontare nella sua specificità, il concetto stesso di responsabilità professionale del medico». Il diritto alla salute, spiega il ministro, deve «avere ben presenti le questioni e i problemi connessi all'attività di chi, quotidianamente, si confronta con il dolore e le aspettative dei pazienti. E spesso lo fa con mezzi e risorse insufficienti, con responsabilità definite da norme che hanno bisogno di essere ammodernate».

(ANSA).

ANSA.IT

MILANO, 9 NOVEMBRE 2007 (15:12)

Leggi da rivedere anche secondo Giacomo Baiamonte, membro della Commissione affari sociali della Camera, secondo cui "i contenziosi sono dati anche dalla mancanza del fondamentale rapporto tra medico e paziente. Il legislatore vede un Servizio sanitario nazionale che e' soltanto inquadrato dal punto di vista pecuniario, senza considerare quel rapporto fiduciario, morale, sociale che deve continuare ad esserci tra medico e paziente".

Le proposte rivolte oggi alla politica dai medici di Amami riguardano la creazione di un fondo solidale per indennizzare le vittime degli "eventi imprevedibili" delle cure, così come già avviene per le vittime di incidenti stradali causati da ignoti; il privilegiare la via extra-giudiziale per risolvere i contenziosi; il creare un osservatorio che monitori gli errori medici; e infine la creazione di elenchi di esperti gestiti dalle società scientifiche, per la scelta dei consulenti che devono affiancare il medico legale in tribunale in caso di contenzioso.

(ANSA).